



OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO  
Sistema Sanitario Regione Liguria

*Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico*

*DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 2023*

**RISCHI PSICOSOCIALI**  
**STRESS LAVORO-CORRELATO**  
(Art. 28 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.)

**MODIFICHE AL DVR PRECEDENTE**

<b>Capitolo/Pagine modificate</b>	<b>Descrizione tipo/natura della modifica</b>
Intestazione	Denominazione Ospedale
Testo	Aggiornamento 2022 – Valutazione anni 2020-2021

Nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro si è attivato il processo di Valutazione del rischio basato sulle indicazioni del Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro (marzo 2010) coordinato dal Prof Fulvio d'Orsi e al quale hanno partecipato in rappresentanza di Regione Liguria la Dr.ssa Maria Gabriella Mavilia della Medicina del Lavoro e Dimitri Sossai del Servizio Prevenzione e Protezione dell'IRCCS San Martino IST ora Ospedale Policlinico San Martino. Presso l'Ospedale si è costituito, con atto deliberativo n. 324 del 28/04/2009 e modificato con atto deliberativo n. 1718 del 30/11/2018, il "Gruppo di lavoro per la valutazione dei rischi psicosociali" costituito da: U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, U.O. Medicina del Lavoro, U.O. Psicologia Clinica e Psicoterapia, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, U.O. Clinica Psichiatria, U.O. Sviluppo e Gestione Risorse Umane, UO Formazione e Comunicazione, U.O. Gestione del Rischio Clinico, Qualità Accreditamento e URP, UO Governo Clinico e Organizzazione Ospedaliera, UO Direzione delle Professioni Sanitarie.

Lo stress legato al lavoro rappresenta un rischio non certo nuovo, vista la copiosa letteratura scientifica in merito, ma sicuramente emergente, per la diffusione che sta assumendo in ambito europeo. Le situazioni di disagio lavorativo sono in costante aumento: una percentuale compresa tra il 50 e il 60 % delle giornate lavorative perse in un anno è correlata allo stress lavorativo. Ricerche recenti nei paesi della Comunità Europea mettono in evidenza come lo stress legato alla attività lavorativa sia un problema di salute largamente diffuso fino ad occupare il secondo posto fra quelli più indicati dai lavoratori. Secondo queste ricerche, la condizione di stress interessa circa il 22% dei lavoratori in Europa. In Italia, secondo la "European Foundation for the Improvement of Living and Working Condition", il valore si attesta al 27%, poco al di sopra della media europea (dati 2005 su ventisette paesi della Comunità Europea).

In occasione della stesura del D.Lgs 81/08 è stato esplicitato con chiarezza, all'art. 28, che la valutazione dei rischi "...deve riguardare tutti i rischi...tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004,...". Sono presenti quindi tutti i presupposti necessari: a) un esplicito obbligo di legge; b) un riferimento condiviso a livello

comunitario cui ispirarsi. Ma questo non è ancora bastato ad eliminare dubbi e resistenze e in un primo momento il Decreto Legge del 30/12/2008 (convertito nella legge 27.2.2009 n. 14) ha prorogato al 16/05/2009 l'entrata in vigore delle disposizioni concernenti la valutazione dello stress lavoro-correlato. Successivamente il D.Lgs 106/09 ha introdotto il comma 1-bis dell'art. 28, che afferma che *“La valutazione dello stress lavoro-correlato...è effettuata nel rispetto delle indicazioni elaborate dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque...a far data dal 1° agosto 2010”*. Vi è quindi un chiaro mandato, seppur non vincolante, alla Commissione consultiva a produrre indicazioni in tempi utili per la scadenza dell'agosto 2010.

## CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

Dal momento che, come dice l'accordo europeo sullo stress sul lavoro, *“potenzialmente lo stress può riguardare ogni luogo di lavoro ed ogni lavoratore indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda, dal settore di attività, o dalla tipologia del contratto, o dal rapporto di lavoro”* la valutazione del rischio deve essere effettuata in tutte le aziende, seppure a livelli differenti, con diversi gradi di approfondimento.

In linea generale tutti i metodi devono prendere in esame elementi oggettivi e verificabili e elementi soggettivi relativi alla percezione da parte del gruppo dei lavoratori dell'organizzazione aziendale. Tuttavia, in relazione alla dimensione dell'azienda, alle sue caratteristiche e al riscontro o meno, nel corso della stessa valutazione, di problematiche connesse allo stress lavorativo, la valutazione può limitarsi a prendere in esame solo alcuni degli elementi indicati.

La valutazione del rischio stress lavoro-correlato deve prevedere l'analisi degli aspetti dell'organizzazione del lavoro che possono rappresentare pericoli per la salute.

La valutazione si articola in due fasi:

**1° fase: indicatori oggettivi di rischio** - La prima fase prende in esame elementi oggettivi e verificabili quali indicatori di stress lavoro correlato e fattori di rischio attinenti l'organizzazione aziendale. Gli elementi da considerare, sono quindi, in coerenza con le indicazioni dell'accordo quadro e del documento dell'Agenzia Europea 2009, aree di contesto e di contenuto del lavoro come indicatori di pericolo stress lavoro-correlato e indicatori aziendali come conseguenze dello stress sull'azienda e sui lavoratori.

Lista degli elementi da considerare:

- indici infortunistici,
- assenze per malattia,
- ricambio del personale,
- procedimenti e sanzioni,
- segnalazioni del medico competente
- funzione e cultura organizzativa
- ruolo nell'ambito dell'organizzazione
- l'evoluzione e lo sviluppo di carriera,

- autonomia decisionale e controllo
- rapporti interpersonali al lavoro
- interfaccia casa-lavoro
- ambiente di lavoro ed attrezzature
- pianificazione dei compiti
- carichi, ritmi di lavoro
- orario di lavoro, turni

Gli indicatori vanno analizzati attraverso liste di controllo che permettano una pesatura del rischio, per quanto possibile su indicatori verificabili, in quella azienda o partizione organizzativa o gruppo omogeneo. Possono essere utilizzate liste di controllo, applicabili anche dai soggetti aziendali della prevenzione. Alla valutazione deve partecipare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza interno o territoriale.

La scelta di chi rileva i dati "oggettivi" e le criticità in modo particolare è cruciale. Va individuato tra persone esperte conoscitrici della realtà aziendale, riconosciute dal management e dai lavoratori.

La valutazione della prima fase deve consentire di quantificare il livello di rischio secondo una scala parametrica basso/medio/alto, ove per rischio basso si intende una condizione in cui non risultano necessari interventi di eliminazione o riduzione del rischio, ma solo una rivalutazione periodica. Il rischio non può essere definito basso quando l'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, tali da richiedere interventi di eliminazione o riduzione del rischio mirati

Nella condizione di rischio basso la valutazione si ferma alla prima fase e va ripetuta in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque almeno ogni due anni.

Gli strumenti di valutazione potranno essere articolati per sotto-fasi o livelli progressivi, secondo un proprio criterio di coerenza interna. Di conseguenza la valutazione può essere interrotta anche senza analizzare tutti gli elementi oggettivi, quando nelle prime fasi risulti una bassa probabilità che le attività svolte siano associate a fattori potenziali di stress. Tale condizione può verificarsi sia in riferimento ad un'unità produttiva, sia a singole partizioni organizzative nell'ambito dell'unità produttiva.

**2° fase:** Quando il rischio non risulta basso si deve procedere ad una seconda fase di valutazione più approfondita che in Ospedale viene effettuata attraverso la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione, della U.O Medicina del lavoro con l'impegno diretto della U.O. Psicologia Clinica e Psicoterapia mediante focus group nell'ambiente di lavoro.

## RISULTATI

Il metodo di valutazione dello stress lavoro correlato adottato presso il Policlinico, è sempre risultato molto affidabile per monitorare il fenomeno nel tempo, secondo quanto constatato negli ultimi anni.

Il biennio pandemico impone una discussione critica dei dati rilevati e una loro analisi necessariamente contestualizzata nelle diverse realtà aziendali, con un approfondimento delle valutazioni non solo relative ai reparti con indicatori ad alto rischio ma anche a quelli con rischio medio e basso per testare il metodo. A causa della gestione della pandemia da SARS-CoV-2, i dati del 2020-2021 risultano atipici rispetto a quelli monitorati in anni precedenti. La riorganizzazione delle attività assistenziali del Policlinico nel biennio

pandemico ha determinato, ad esempio, la riconversione di interi reparti e numerosi spostamenti di personale delle sale operatorie; tutto questo ha reso di difficile lettura i dati degli ultimi due anni.

Conteggio indicatori: poiché esistono rilevanti differenze in termini di disponibilità di indicatori nelle varie UU.OO. (es., U.O. con 27 indicatori vs. U.O. con 2 indicatori), potrebbe risultare non appropriato comparare i dati. Si ritiene, pertanto, necessario fare un'analisi degli indicatori anche in numero inferiore (es., 12 indicatori) tra UU.OO., per poter effettuare analisi comparative maggiormente significative.

Per quanto sopra esposto, nella presente analisi risulta necessario essere molto prudenti nell'interpretazione dei dati monitorati: il rischio da stress lavoro correlato non è comparabile ad altri rischi occupazionali come quelli quantitativi relativi, ad esempio, all'esposizione a prodotti chimici o a radiazioni ionizzanti. Quando si valuta lo stress lavoro correlato si affrontano situazioni molto complesse sulle quali influisce il lavoro e la sua organizzazione ma anche altri aspetti esterni (es., anche personali e in relazione alla vita quotidiana) che debbono essere considerati nell'analisi per evitare l'influenza di fattori di confondimento. Ad esempio, in caso di lavoratore che, secondo le limitazioni prescritte nel giudizio di idoneità alla mansione specifica dalla UO Medicina del lavoro, è bene eviti l'esposizione al rischio di reparti che utilizzano radiazioni ionizzanti, questa situazione, basata su un intervento con uno specifico razionale, è relativamente semplice da rendere operativa a livello aziendale. Diversamente, nel caso di un lavoratore che operi in un reparto a medio-alto rischio, con limitazioni all'esposizione al rischio da stress lavoro correlato, disporre un trasferimento ad altro reparto a basso rischio in azienda non sempre costituisce un intervento utile a tutela della sua salute. Infatti, talvolta, il cambio di un reparto può voler dire perdere relazioni, contatti importanti nella vita lavorativa che su un soggetto già in difficoltà potrebbero ulteriormente aggravare la sua condizione morbosa.

#### ELENCO INDICATORI UTILIZZATI PER IL 2020 e 2021

1.1.1	Giorni di assenza per malattia
1.1.2	Giorni facoltativi per maternità
1.1.3	Giorni di prognosi per infortunio
1.2.1	Ore lavorate per dipendente
1.2.2	Ore straordinario per dipendente
1.2.3	Ferie non godute
1.3.1	Lavoratori con turni notturni
1.3.2	Lavoratori con turni festivi
1.3.3	Lavoratori con reperibilità
2.1	Domande di mobilità interna
2.2	Numero trasferimenti interni
2.2.1	Numero trasferimenti per limitazioni uscita
2.2.2	Numero trasferimenti per limitazioni entrata
2.3	Numero lavoratori con L.104
2.4	Numero lavoratori con fermo estivo
4.1.1	Numero di corsi specialistici pro-capite

4.1.2	Ore di formazione per corso
4.1.3	Numero di corsi trasversali pro-capite
6.1.1	Numero di infortuni
6.1.2	Numero di giornate perse per infortunio
6.1.3	Durata media degli infortuni
6.1.4	Scostamento tra prognosi e giornate perse per infortunio
6.3	Numero di infortuni per aggressione
7	Disagio da fattori di rischio fisici
8.2	Numero di reclami
9.1	Numero di visite periodiche
9.2	Numero di visite su richiesta
9.3	Numero di idoneità con limitazioni
10.3	Percentuali prestazioni urgenti
10.4	Percentuale pz con cronicità invalidanti
10.5	Tasso di mortalità tra i pazienti
10.6	Indice di rotazione dei ppll
11.1	Accessi sportello disagio lavorativo

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

E' stato possibile valutare le differenze che i due anni di gestione pandemica hanno comportato in ospedale. Risultati significativi sono stati verificati non solo, come è prevedibile, per un carico di stress decisamente aumentato sulla componente sanitaria, ma anche e pesantemente su funzioni e ruoli normalmente a minore rischio. E' il caso ad esempio dei magazzinieri che si sono trovati a dovere sostenere il peso immenso della gestione delle merci con l'individuazione nella prima fase del nostro ospedale come riferimento della Protezione civile per tutta la sanità regionale, del Servizio Prevenzione e Protezione che ha assunto il ruolo di referente regionale nelle complesse modifiche che hanno assunto i Dispositivi di Protezione individuale, sia legate alle carenze che alla nuove tipologie inserite nel mercato europeo, alla Medicina del lavoro in prima linea a fronteggiare l'avanzata del virus anche tra il personale sanitario, le Risorse Umane con le complesse procedure di reclutamento dei nuovi assunti o nuove disponibilità lavorative; insomma si è ottenuta una fotografia del sistema aziendale per la prima volta sullo stress lavoro correlato molto più omogenea. Inoltre le difficoltà nelle valutazioni con personale costantemente spostato anche da attività con una propria routine per trovarsi a fronteggiare una situazione ed un contesto completamente nuovi atteso che l'ultima pandemia avvenne all'inizio dello scorso secolo.

Quindi anche i risultati e il passaggio alla fase approfondita per la prima volta verranno fatti a campione su diverse realtà aziendali e non soltanto sulle strutture che hanno manifestato un

rischio maggiore, proprio per avere ulteriori chiavi di lettura sia dei dati che di quanto accaduto nel nostro Policlinico nell'ultimo biennio.

Nella lettura dei Dati incidono inoltre in modo assolutamente rilevante il numero di indicatori che nella fase di valutazione erano disponibili. L'attendibilità o meno di un dato dipende appunto dal numero di indicatori, certamente le valutazioni con un numero di indicatori inferiori a 12 devono essere assunte con la massima cautela.

Nonostante le difficoltà legate al biennio pandemico comunque il gruppo stress lavoro correlato composto da tecnici e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ha ritenuto di continuare a considerare la metodologia assolutamente affidabile e non sostituibile con altri metodi che propongono valutazioni soggettive.

ANNO 2020

CDR	DESCRIZIONE	% NEGATIVI CONTEGGIO	INDICATORI
ESS	SERVIZI ESTERNI - SIRAM	100,0%	8
TS1	SALE OPERATORIE - IST P/3	100,0%	2
U1P	SSD PNEUMOLOGIA PER LA CONT. ASSIST.LE OSPED. TERR	100,0%	1
HSA	SALE OPERATORIE MON. AC. P/4 LEV	94,1%	17
UEM	CL.MED.INT.2 + CL. ENDOCRIN. +CL.REUMATOL.	85,0%	20
HS5	SALE OPERATORIE - CARDIOCHIRURGIA MON.AC.P/6LEV	84,2%	19
T1B	S.S.DIP. ONCOLOGIA MOLECOLARE E ANGIOGENESI	83,3%	12
HS3	SALE OPERATORIE- PAD.40 P/1	82,6%	23
H26	U.O. NEUROLOGIA	81,5%	27

HS0	SALE OPERATORIE - PRONTO SOCC. P/1	79,2%	24
TST	SALE OPERATORIE - IST	78,3%	23
H1Y	S.S.DIP. AREA MEDICA CRITICA	77,8%	27
HUI	CENTRI ICTUS OSP+UNIV- DEG-SPEC P/3 CEN.	77,8%	27
TD9	PIASTRA AMB. CHIR - PIASTRA AMBULATORIALE CHIRURGICA - IST P/0	77,8%	27
H91	U.O. ALLERGOLOGIA	77,3%	22
HCG	U.O. CONTROLLO DI GESTIONE	76,9%	13
UIG	CL.M.INT.IMM.EMED.TRASL.+CL.M.INT.2+CL.END. -DEG- P	76,9%	26
U1S	S.S.DIP. CHIRURGIA GENERALE AD INDIRIZZO FUNZIONAL	75,0%	8
UB2	POLIAMBULATORIO - DIMI P/T	75,0%	12
U08	U.O. CLINICA DI MEDICINA D'URGENZA	74,1%	27
HSL	BLOCCO OPERATORIO CENTRALIZZATO PAD.65	73,9%	23
UNE	CLINICANEUROLOGICA + RIABILITAZ. RIED.FUNZ.	73,7%	19
U3H	PROGRAMMA DIAGN. E TER. MAL. EMERG. APP. DIGERENTE	73,3%	15
TS0	SALE OPERATORIE - DAY SURGERY - IST P/0	72,7%	22

H2A	S.S.DIP. CHIRURGIA DEI TRAPIANTI DI FEGATO	72,0%	25
H1W	S.S.DIP. TRAUMA CENTER ED EMERGENZA CHIRURGICA	71,4%	28
H21	U.O. CARDIOLOGIA	71,4%	21
HSC	SALE OPERATORIE - PAD. 1 P/2	71,4%	21
T1A	S.S.DIP. REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA	71,4%	7

H51	U.O. CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	70,8%	24
UCE	CL.CHIR.1 + CHIR.OSP.1 + CL. GASTR.- MON.AC. P/11	70,4%	27
HAP	U.O. SVILUPPO E GESTIONE RISORSE UMANE	70,0%	20
T1D	S.S.DIP. ANIMAL FACILITY	70,0%	10
UMM	CL.MED.INT.1+CL.MED.URG	69,2%	26
U01	U.O. CL.DI MED.INTERNA AD IND.ONCOLOGICO	69,0%	29
U57	U.O. CLINICA NEUROCHIRURGICA E NEUROTRAUMATOLOGICA	69,0%	29
HS6	SALE OPERATORIE - OCULISTICA PAD.OCUL. P/2	68,2%	22
HSE	SALE OPERATORIE - PAD. 2 P/2	68,0%	25
H1T	S.S.DIP. CURE INTERMEDIE OSPED. E REP. DETENUTI	66,7%	27
H2B	S.S.DIP. CHIRURGIA DEL TRAPIANTO DI RENE	66,7%	24
HCT	CARDIOCH.UNI+CH.TOR.MON.P/6PON	66,7%	27
U15	U.O. CLINICA DIABETOLOGICA	66,7%	21
U3F	UOS Progr. Progetto Coll. e Inform. Rep. Chir.	66,7%	3



UB11	NON PRESENTE	66,7%	18
H60	U.O. ORTOPEDIA E TRAUMAT. D'URGENZA	65,5%	29
H00	U.O. MEDICINA EMERGENZA ED ACCETTAZIONE DI URGENZA	65,4%	26
HPS	U.O. DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	65,4%	26
HRU	GUARDIOLA MARAGLIANO (H33D3+U33D2+U33D3)	65,4%	26
H1V	S.S.DIP. RADIOLOGIA GENERALE	65,2%	23
HPP	U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	65,0%	20
H84	U.O. NEURORADIOLOGIA	64,0%	25
HAG	U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI	63,6%	22
HFC	S.S.DIP. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	63,6%	11
H1D	S.S.DIP. MEDICINA LEGALE E COORD. TRAPIANTI	63,2%	19

LA2	CARDIOLOGIA+CLINICA MALATTIE CARDIOVASCOLARI	62,5%	24
U1N	S.S. DIP. GENETICA DEI TUMORI RARI	62,5%	8
U12	U.O. CLINICA REUMATOLOGIA	61,9%	21
HUH	CARDIOLOGIA+CL.MAL.CARDIOV.	61,5%	26
H53	U.O. CHIRURGIA TORACICA	61,1%	18
U02	U.O. CLINICA DI MED. INTERNA 1	60,9%	23
H1G	S.S.DIP. FONIATRIA	58,8%	17
H28	U.O. GASTROENTEROLOGIA AD INDIR. INTERVENTISTICO	58,6%	29
HUG	CL.OSTETRICA+OSTETRICA E GINEC. -P.S. - PAD.2 P/T	58,6%	29
H1B	S.S.DIP. CHIRURGIA GEN. AD INDIRIZZO Oncologico	58,3%	24

T13	U.O. BIOTERAPIE	58,3%	12
HQA	U.O. GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO,QUALITA'ACCREDITA	57,9%	19
H01	U.O. MEDICINA D'URGENZA	57,1%	28
U20	UO. CLINICA MALATTIE RESPIRATORIE E ALLERGOLOGIA	57,1%	28
U20	UO. CLINICA MALATTIE RESPIRATORIE E ALLERGOLOGIA	57,1%	28
H80	U.O. MICROBIOLOGIA	56,5%	23
HUO	OCULISTICA OSP+UNIV. PAD.OCUL (H64 + U64)	56,0%	25
U50	U.O. CLINICA DI CHIRURGIA VASCOLARE ED ENDOVASCOLARE	55,6%	27
HEA	EMAT.OSP. +UNIV. - AMB. - ISOLAM. P/T	54,5%	22
HS2	SALE OPERATORIE - MON.AC. P/2 PON.	54,5%	22
H32	U.O. NEONATOLOGIA	54,2%	24
H33	U.O. RIABILITAZIONE GENERALE E ONCOLOGICA	54,2%	24
H87	U.O. NEUROFISIOPATOLOGIA	54,2%	24
H1X	S.S.DIP. DIAGNOSI PRENATALE E MEDICINA PRENATALE	53,8%	13
H81	U.O. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	53,8%	26

UOR	CL.ORL+CH.MAX.FAC. +OCUL.OSP. +CL.OCUL. -MON. AC. P/3 PON.	53,8%	26
H27	U.O. EMATOLOGIA	53,6%	28
U16	U.O. CLINICA MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	53,6%	28
TD8	GUARDIOLA AREA MEDICA	53,3%	30
HS1	SALE OPERATORIE - MON. AC. P/2 LEV.	52,0%	25
H20	U.O. PNEUMOLOGIA AD INDIRIZZO INTERVENTISTICO	51,9%	27

H94	U.O. PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA	50,0%	18
HFA	U.O. FARMACIA	50,0%	24
T11	U.O. BIOLOGIA CELLULARE	50,0%	12
T18	U.O. CLINICA DI ONCOLOGIA MEDICA	50,0%	26
T20	U.O.TERAPIA ANTALGICA	50,0%	22
U11	U.O. CLINICA GERIATRICA	50,0%	24
U3G	U.O.S. PROGR.MAL.INF.DELL'OSPITE IMMUNOCOMPROMESSO	50,0%	4
H75	U.O. MEDICINA DI LABORATORIO	48,0%	25
U58	U.O. CARDIOCHIRURGIA	47,8%	23
U1Q	S.S.DIP. CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	47,6%	21
HBC	U.O. BILANCIO E PROGRAMM.FINANZIARIA	46,2%	13
T23	U.O. CHIRURGIA OSP. 1	46,2%	26
H64	U.O. OCULISTICA	45,8%	24
U07	U.O. CLINICA MED. INT. IMMUNOL. CLIN. E MED. TRASL	45,8%	24
HFS	U.O. FISICA SANITARIA	45,0%	20
HSI	U.O. INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES (ICT)	45,0%	20
T1C	S.S.DIP. HOSPICE	45,0%	20
TD4	DIREZIONE SCIENTIFICA	45,0%	20
H78	U.O. MEDICINA TRASFUSIONALE	44,0%	25
HCI	U.O. CURE INTERMEDIE (VEDERE U11 u.o. CLINICA GERIATRICA)	44,0%	25
HGT	U.O. ATTIVITA' TECNICHE	43,8%	16

T10	U.O. IMMUNOLOGIA	42,9%	14
T30	U.O. PATOLOGIA MOLECOLARE	42,9%	14
U26	U.O. CLINICA NEUROLOGICA	42,9%	28
HGS	U.O. EMERGENZA TERRITORIALE (112&118)	41,7%	24
U85	U.O. MEDICINA NUCLEARE	41,7%	24
HOR	U.O. GOVERNO CLINICO E ORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA	40,9%	22
U06	U.O. CLINICA DI MED. INTERNA 2	40,7%	27
u33	U.O. CLINICA DI NEURORIABILITAZIONE	40,7%	27
H86	U.O. MEDICINA DEL LAVORO	40,0%	20
U18	U.O. CLINICA DERMATOLOGICA	39,1%	23
H04	U.O. ONCOLOGIA MEDICA 1	38,5%	26
T07	U.O. radiologia oncologica e Senologica	38,5%	26
U77	ANATOMIA PATOLOGICA OSPED. E UNIV. -IST P/2	38,5%	13
HPR	U.O. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO	38,1%	21
U25	U.O. CLINICA NEFROLOGICA, DIALISI E TRAPIANTO	36,7%	30
T21	U.O. RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	36,4%	22
T27	U.O. CLINICA DI CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	36,4%	22
U99	U.O. MEDICINA LEGALE	36,4%	11
T28	U.O. OSTETRICIA E GINECOLOGIA	36,0%	25
U43	U.O. CLINICA DI CHIRURGIA SENOLOGICA	35,7%	14
U48	U.O. CLINICA CHIRURGICA 1	35,0%	20
U14	U.O. CLINICA ENDOCRINOLOGICA	34,8%	23

U64	U.O. CLINICA OCULISTICA	34,8%	23
H73	U.O. CLINICA UROLOGICA	34,6%	26
H2D	SSD BREAST UNIT	33,3%	9
H82	U.O. RADIOLOGIA DI EMERGENZA	33,3%	24
HAN	U.O. ANESTESIA E RIANIMAZIONE	33,3%	30
T02	U.O. MUTAGENESI E PREVENZIONE ONCOLOGICA	33,3%	15
U92	U.O. GENETICA MEDICA	33,3%	3
UA1	U.O. CLINICA ANESTESIOLOGICA E TERAPIA INTENSIVA	33,3%	30
U21	U.O. CLINICA DELLE MAL. DELL'APPARATO CARDIOVASC.	31,8%	22
U76	U.O. IGIENE	30,4%	23
U70	U.O. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	29,6%	27
H1N	S.S.DIP. DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA	27,3%	22
U28	U.O. CLIN. GASTROENTEROLOGICA	26,9%	26
U29	U.O. CLINICA PSICHIATRICA E SPDC	25,9%	27
U67	U.O. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA	25,9%	27
H77	U.O. ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALIERA	25,0%	16
T15	U.O. ONCOLOGIA CELLULARE	25,0%	12
U23	U.O. CLINICA EMATOLOGICA	22,7%	22
T01	U.O. EPIDEMIOLOGIA CLINICA	21,4%	14
T16	U.O. ONCOLOGIA MEDICA 2	18,5%	27
U59	U.O. CLINICA ORTOPEDICA	17,9%	28

HNS	LABORATORIO DI NEUROSCIENZE SPERIMENTALI HSM	14,3%	7
U1R	S.S. DIP. LABORATORIO DIAGNOSTICO DI AUTOIMMUNOLOG	12,5%	8
H1E	S.S.DIP. ALCOLOGIA E PATOLOGIE CORRELATE - ASL3	0,0%	1
H3B	PROGRAMMA TRAPIANTI	0,0%	0
HRM	RISONANZA MAGNETICA	0,0%	1
HS8	SALA OPERATORIA RAD.INTERVENT.MON.AC.P/1F	0,0%	2
HS9	SALE OPERATORIE - PAD.SPEC. P/3	0,0%	2
HSB	SALE OPERATORIE - PAD. SPEC. P/1	0,0%	1
HSF	SALA OPERATORIA ANGIOGRAFIA - PAD. SPEC. P/0	0,0%	2
HSG	SALE OPERATORIE-ATTIV.ROBOTICA-MON.AC.P/4LEV.	0,0%	1
HSN	U.O. DIREZIONE SANITARIA	0,0%	0
HUN	NEUROL. +CLIN.NEURO - DEG. - SPEC. P/2 LEV	0,0%	1
HUP	CL.ORT. +ORT. TR.URG. - PAD.40 P/1 PON. (GUARDIOLA)	0,0%	1
HUQ	CURE INTERMEDIE E CLIN. GERIATRICA PAD.5 P/1	0,0%	0
HUR	CL.ORT. +ORT. TR.URG. - SPEC.P/4 PON. (guardiola)	0,0%	1
LR1	LABORATORIO AREA CARDIOVASCOLARE	0,0%	0
TCSC	CASA DI SALUTE - COSTI COMUNI - IST P/5 LEV.	0,0%	0
U05	U.O. CLINICA DI MED.INTERNA 3 (NON PIU' ESISTENTE)	0,0%	3
U3B	U.O. PROGRAMMA EPIDEMIOLOGIA DELLA MALATTIA RENALE - inesistente???	0,0%	0
UPS	U.O. PROGRAMMAZIONE SANITARIA E PREVENZIONE	0,0%	7

Valutazione 2021

CDR	Descrizione	% NEGATIVI	CONTEGGIO INDICATORI
ESS	SERVIZI ESTERNI - SIRAM	100,0%	8
TS1	SALE OPERATORIE - IST P/3	100,0%	2
U1P	SSD PNEUMOLOGIA PER LA CONT. ASSIST.LE OSPED. TERR	100,0%	1
HSA	SALE OPERATORIE MON. AC. P/4 LEV	94,1%	17
UEM	CL.MED.INT.2 + CL. ENDOCRIN. +CL.REUMATOL.	85,0%	20
HS5	SALE OPERATORIE - CARDIOCHIRURGIA MON.AC.P/6LEV	84,2%	19
T1B	S.S.DIP. ONCOLOGIA MOLECOLARE E ANGIOGENESI	83,3%	12
HS3	SALE OPERATORIE- PAD.40 P/1	82,6%	23
H26	U.O. NEUROLOGIA	81,5%	27
HS0	SALE OPERATORIE - PRONTO SOCC. P/1	79,2%	24
TST	SALE OPERATORIE - IST	78,3%	23
H1Y	S.S.DIP. AREA MEDICA CRITICA	77,8%	27
HUI	CENTRI ICTUS OSP+UNIV- DEG-SPEC P/3 CEN.	77,8%	27
TD9	PIASTRA AMB. CHIR - PIASTRA AMBULATORIALE CHIRURGICA - IST P/0	77,8%	27
H91	U.O. ALLERGOLOGIA	77,3%	22
HCG	U.O. CONTROLLO DI GESTIONE	76,9%	13
UIG	CL.M.INT.IMM.EMED.TRASL.+CL.M.INT.2+CL.END. -DEG- P	76,9%	26
U1S	S.S.DIP. CHIRURGIA GENERALE AD INDIRIZZO FUNZIONAL	75,0%	8
UB2	POLIAMBULATORIO - DIMI P/T	75,0%	12
U08	U.O. CLINICA DI MEDICINA D'URGENZA	74,1%	27
HSL	BLOCCO OPERATORIO CENTRALIZZATO PAD.65	73,9%	23
UNE	CLINICANEUROLOGICA + RIABILITAZ. RIED.FUNZ.	73,7%	19
U3H	PROGRAMMA DIAGN. E TER. MAL. EMERG. APP. DIGERENTE	73,3%	15
TS0	SALE OPERATORIE - DAY SURGERY - IST P/0	72,7%	22
H2A	S.S.DIP. CHIRURGIA DEI TRAPIANTI DI FEGATO	72,0%	25
H1W	S.S.DIP. TRAUMA CENTER ED EMERGENZA CHIRURGICA	71,4%	28
H21	U.O. CARDIOLOGIA	71,4%	21
HSC	SALE OPERATORIE - PAD. 1 P/2	71,4%	21
T1A	S.S.DIP. REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA	71,4%	7
H51	U.O. CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	70,8%	24
UCE	CL.CHIR.1 + CHIR.OSP.1 + CL. GASTR. - MON.AC. P/11	70,4%	27
HAP	U.O. SVILUPPO E GESTIONE RISORSE UMANE	70,0%	20

T1D	S.S.DIP. ANIMAL FACILITY	70,0%	10
UMM	CL.MED.INT.1+CL.MED.URG	69,2%	26
U01	U.O. CL.DI MED.INTERNA AD IND.ONCOLOGICO	69,0%	29
U57	U.O. CLINICA NEUROCHIRURGICA E NEUROTRAUMATOLOGICA	69,0%	29
HS6	SALE OPERATORIE - OCULISTICA PAD.OCUL. P/2	68,2%	22
HSE	SALE OPERATORIE - PAD. 2 P/2	68,0%	25
H1T	S.S.DIP. CURE INTERMEDIE OSPED. E REP. DETENUTI	66,7%	27
H2B	S.S.DIP. CHIRURGIA DEL TRAPIANTO DI RENE	66,7%	24
HCT	CARDIOCH.UNI+CH.TOR.MON.P/6PON	66,7%	27
U15	U.O. CLINICA DIABETOLOGICA	66,7%	21
U3F	UOS Progr. PROGETTO COLL. E INFORM. REP. CHIR.	66,7%	3
UB11	NON PRESENTE	66,7%	18
H60	U.O. ORTOPEDIA E TRAUMAT. D'URGENZA	65,5%	29
H00	U.O. MEDICINA EMERGENZA ED ACCETTAZIONE DI URGENZA	65,4%	26
HPS	U.O. DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	65,4%	26
HRU	GUARDIOLA MARAGLIANO (H33D3+U33D2+U33D3)	65,4%	26
H1V	S.S.DIP. RADIOLOGIA GENERALE	65,2%	23
HPP	U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	65,0%	20
H84	U.O. NEURORADIOLOGIA	64,0%	25
HAG	U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI	63,6%	22
HFC	S.S.DIP. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	63,6%	11
H1D	S.S.DIP. MEDICINA LEGALE E COORD. TRAPIANTI	63,2%	19

LA2	CARDIOLOGIA+CLINICA MALATTIE CARDIOVASCOLARI	62,5%	24
U1N	S.S. DIP. GENETICA DEI TUMORI RARI	62,5%	8
U12	U.O. CLINICA REUMATOLOGIA	61,9%	21
HUH	CARDIOLOGIA+CL.MAL.CARDIOV.	61,5%	26
H53	U.O. CHIRURGIA TORACICA	61,1%	18
U02	U.O. CLINICA DI MED. INTERNA 1	60,9%	23
H1G	S.S.DIP. FONIATRIA	58,8%	17
H28	U.O. GASTROENTEROLOGIA AD INDIR. INTERVENTISTICO	58,6%	29
HUG	CL.OSTETRICA+OSTETRICIA E GINEC. -P.S. - PAD.2 P/T	58,6%	29
H1B	S.S.DIP. CHIRURGIA GEN. AD INDIRIZZO ONCOLOGICO	58,3%	24
T13	U.O. BIOTERAPIE	58,3%	12
HQA	U.O. GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO, QUALITA'ACCREDITA	57,9%	19
H01	U.O. MEDICINA D'URGENZA	57,1%	28
U20	UO. CLINICA MALATTIE RESPIRATORIE E ALLERGOLOGIA	57,1%	28
U20	UO. CLINICA MALATTIE RESPIRATORIE E ALLERGOLOGIA	57,1%	28
H80	U.O. MICROBIOLOGIA	56,5%	23
HUO	OCULISTICA OSP+UNIV. PAD.OCUL (H64 + U64)	56,0%	25



U50	U.O. CLINICA DI CHIRURGIA VASCOLARE ED ENDOVASCOLARE	55,6%	27
HEA	EMAT.OSP. +UNIV. - AMB. - ISOLAM. P/T	54,5%	22
HS2	SALE OPERATORIE - MON.AC. P/2 PON.	54,5%	22
H32	U.O. NEONATOLOGIA	54,2%	24
H33	U.O. RIABILITAZIONE GENERALE E ONCOLOGICA	54,2%	24
H87	U.O. NEUROFISIOPATOLOGIA	54,2%	24
H1X	S.S.DIP. DIAGNOSI PRENATALE E MEDICINA PRENATALE	53,8%	13
H81	U.O. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	53,8%	26
UOR	CL.ORL+CH.MAX.FAC. +OCUL.OSP. +CL.OCUL. -MON. AC. P/3 PON.	53,8%	26
H27	U.O. EMATOLOGIA	53,6%	28
U16	U.O. CLINICA MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	53,6%	28
TD8	GUARDIOLA AREA MEDICA	53,3%	30
HS1	SALE OPERATORIE - MON. AC. P/2 LEV.	52,0%	25
H20	U.O. PNEUMOLOGIA AD INDIRIZZO INTERVENTISTICO	51,9%	27
H94	U.O. PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA	50,0%	18
HFA	U.O. FARMACIA	50,0%	24
T11	U.O. BIOLOGIA CELLULARE	50,0%	12
T18	U.O. CLINICA DI ONCOLOGIA MEDICA	50,0%	26
T20	U.O. TERAPIA ANTALGICA	50,0%	22
U11	U.O. CLINICA GERIATRICA	50,0%	24
U3G	U.O.S. Progr.MAL.INF.DELL'OSPITE IMMUNOCOMPROMESSO	50,0%	4
H75	U.O. MEDICINA DI LABORATORIO	48,0%	25
U58	U.O. CARDIOCHIRURGIA	47,8%	23
U1Q	S.S.DIP. CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	47,6%	21
HBC	U.O. BILANCIO E PROGRAMM.FINANZIARIA	46,2%	13
T23	U.O. CHIRURGIA OSP. 1	46,2%	26
H64	U.O. OCULISTICA	45,8%	24
U07	U.O. CLINICA MED. INT. IMMUNOL. CLIN. E MED. TRASL	45,8%	24
HFS	U.O. FISICA SANITARIA	45,0%	20
HSI	U.O. INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES (ICT)	45,0%	20
T1C	S.S.DIP. HOSPICE	45,0%	20
TD4	DIREZIONE SCIENTIFICA	45,0%	20

H78	U.O. MEDICINA TRASFUSIONALE	44,0%	25
HCI	U.O. CURE INTERMEDIE (VEDERE U11U.O. CLINICA GERIATRICA)	44,0%	25
HGT	U.O. ATTIVITA' TECNICHE	43,8%	16
T10	U.O. IMMUNOLOGIA	42,9%	14
T30	U.O. PATOLOGIA MOLECOLARE	42,9%	14
U26	U.O. CLINICA NEUROLOGICA	42,9%	28
HGS	U.O. EMERGENZA TERRITORIALE (112&118)	41,7%	24

U85	U.O. MEDICINA NUCLEARE	41,7%	24
HOR	U.O. GOVERNO CLINICO E ORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA	40,9%	22
U06	U.O. CLINICA DI MED. INTERNA 2	40,7%	27
u33	U.O. CLINICA DI NEURORIABILITAZIONE	40,7%	27
H86	U.O. MEDICINA DEL LAVORO	40,0%	20
U18	U.O. CLINICA DERMATOLOGICA	39,1%	23
H04	U.O. ONCOLOGIA MEDICA 1	38,5%	26
T07	U.O. radiologia oncologica e Senologica	38,5%	26
U77	ANATOMIA PATOLOGICA OSPED. E UNIV. -IST P/2	38,5%	13
HPR	U.O. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO	38,1%	21
U25	U.O. CLINICA NEFROLOGICA, DIALISI E TRAPIANTO	36,7%	30
T21	U.O. RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	36,4%	22
T27	U.O. CLINICA DI CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	36,4%	22
U99	U.O. MEDICINA LEGALE	36,4%	11
T28	U.O. OSTETRICIA E GINECOLOGIA	36,0%	25
U43	U.O. CLINICA DI CHIRURGIA SENOLOGICA	35,7%	14
U48	U.O. CLINICA CHIRURGICA 1	35,0%	20
U14	U.O. CLINICA ENDOCRINOLOGICA	34,8%	23
U64	U.O. CLINICA OCULISTICA	34,8%	23
H73	U.O. CLINICA UROLOGICA	34,6%	26
H2D	SSD BREAST UNIT	33,3%	9
H82	U.O. RADIOLOGIA DI EMERGENZA	33,3%	24
HAN	U.O. ANESTESIA E RIANIMAZIONE	33,3%	30
T02	U.O. MUTAGENESI E PREVENZIONE ONCOLOGICA	33,3%	15
U92	U.O. GENETICA MEDICA	33,3%	3
UA1	U.O. CLINICA ANESTESIOLOGICA E TERAPIA INTENSIVA	33,3%	30
U21	U.O. CLINICA DELLE MAL. DELL'APPARATO CARDIOVASC.	31,8%	22
U76	U.O. IGIENE	30,4%	23
U70	U.O. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	29,6%	27
H1N	S.S.DIP. DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA	27,3%	22
U28	U.O. CLIN. GASTROENTEROLOGICA	26,9%	26
U29	U.O. CLINICA PSICHIATRICA E SPDC	25,9%	27
U67	U.O. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA	25,9%	27
H77	U.O. ANATOMIA PATOLOGICA OSPEDALIERA	25,0%	16
T15	U.O. ONCOLOGIA CELLULARE	25,0%	12
U23	U.O. CLINICA EMATOLOGICA	22,7%	22
T01	U.O. EPIDEMIOLOGIA CLINICA	21,4%	14
T16	U.O. ONCOLOGIA MEDICA 2	18,5%	27
U59	U.O. CLINICA ORTOPEDICA	17,9%	28
HNS	LABORATORIO DI NEUROSCIENZE SPERIMENTALI HSM	14,3%	7

U1R	S.S. DIP. LABORATORIO DIAGNOSTICO DI AUTOIMMUNOLOG	12,5%	8
H1E	S.S.DIP. ALCOLOGIA E PATOLOGIE CORRELATE - ASL3	0,0%	1
H3B	PROGRAMMA TRAPIANTI	0,0%	0
HRM	RISONANZA MAGNETICA	0,0%	1
HS8	SALA OPERATORIA RAD.INTERVENT.MON.AC.P/1F	0,0%	2
HS9	SALE OPERATORIE - PAD.SPEC. P/3	0,0%	2
HSB	SALE OPERATORIE - PAD. SPEC. P/1	0,0%	1
HSF	SALA OPERATORIA ANGIOGRAFIA - PAD. SPEC. P/0	0,0%	2
HSG	SALE OPERATORIE-ATTIV.ROBOTICA-MON.AC.P/4LEV.	0,0%	1
HSN	U.O. DIREZIONE SANITARIA	0,0%	0
HUN	NEUROL. +CLIN.NEURO - DEG. - SPEC. P/2 LEV	0,0%	1
HUP	CL.ORT. +ORT. TR.URG. - PAD.40 P/1 PON. (GUARDIOLA)	0,0%	1
HUQ	CURE INTERMEDIE E CLIN. GERIATRICA PAD.5 P/1	0,0%	0
HUR	CL.ORT. +ORT. TR.URG. - SPEC.P/4 PON. (guardiola)	0,0%	1
LR1	LABORATORIO AREA CARDIOVASCOLARE	0,0%	0
TCSC	CASA DI SALUTE - COSTI COMUNI - IST P/5 LEV.	0,0%	0
U05	U.O. CLINICA DI MED.INTERNA 3 (NON Piu' ESISTENTE)	0,0%	3
U3B	U.O. PROGRAMMA EPIDEMIOLOGIA DELLA MALATTIA RENALE - inesistente???	0,0%	0
UPS	U.O. PROGRAMMAZIONE SANITARIA E PREVENZIONE	0,0%	7

## INTERVENTI

Sulla base dei dati delle valutazioni viene attivata la Valutazione approfondita con incontri specifici con le UUOO a rischio elevato o che comunque richiedono di approfondire la valutazione.

Gli incontri sono coordinati dal Team di gestione del gruppo stress costituito dal Direttore della Psicologia Clinica e Psicoterapia, dal Direttore della Medicina del Lavoro e dal Direttore del Servizio Prevenzione e Protezione con la partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Agli incontri per le singole UUOO partecipano il Direttore di Unità Operativa, i Coordinatori, i Preposti alla sicurezza e comunque gli incontri sono aperti a lavoratori della Unità Operativa oggetto dell'incontro. Le risultanze della valutazione approfondita vengono quindi riportate al Gruppo di Lavoro e alla Direzione Strategica al fine di definire possibili azioni correttive. Negli anni gli incontri di approfondimento si sono rivelati un punto di forza del progetto che hanno permesso ad esempio in alcune situazioni di trovare misure correttive che hanno ridotto il rischio relativo.